

Un Pr non troppo 'light'

Meride, la Commissione ad hoc bocchia la nuova zona edificabile

Il Municipio lo ha definito un Piano regolatore *light*. Ma a ben vedere di leggero il nuovo strumento per pianificare Meride sembra avere poco. Almeno agli occhi dei censori. Non è un caso se a levare la loro voce dissenziate sono stati in 170 (oltre all'Associazione 'Cittadini per il territorio', cfr la *Regione* del 22 luglio e del 12 agosto). Opposizioni che oggi pesano. Pesano anche agli occhi della Commissione ad hoc Pr. Che a sua volta, nel rapporto consegnato all'autorità comunale, non risparmia le note critiche e i richiami alla ponderazione. A non superare l'esame l'intenzione di creare una nuova zona edificabile a Siguree, l'idea di realizzare un Parco solare e il progetto di ritagliare un altro parcheggio al servizio del futuro albergo Serpiano in località Bressagh. Sospeso, invece, per ora il giudizio sull'ampliamento del campeggio. Quello in gioco, del resto, è «*un angolo di paradiso ancora intatto e preservato grazie alle generazioni che ci hanno preceduto*».

E infatti, motiva la Commis-

sione – composta da cinque membri – «*diversi punti di questo Pr sono discutibili e paiono affrontati senza le necessarie fasi di studio, e con un processo decisionale che poco si è occupato di trovare il consenso presso la popolazione o di consultare il Consiglio comunale, come dimostrato dalle opposizioni che ha suscitato la pubblicazione*». Un approccio di cui la Commissione si rammarica: è un peccato, si dice chiaramente, non aver coinvolto il Legislativo; aver consegnato ai commissari ad hoc il documento – firmato da Planidea – tre ore prima della presentazione pubblica –. «*Una scelta che si commenta da sé*»; e aver messo in consultazione l'opera durante l'estate. Poi c'è l'aspetto finanziario, da non trascurare. «*A livello economico – si spiega nel rapporto –, le spese per infrastrutture previste nel piano appaiono subito eccessive per la capacità finanziaria di un Comune quale Meride. Senza l'aggregazione con Mendrisio, pur prevista, questi progetti sarebbero irrealizzabili con le sole risorse del Comune;*



ARCHIVIO TI-PRESS

si parla di oltre 5 milioni di franchi di spese quantificate esplicitamente nel documento, senza calcolare il Parco solare, il posteggio Bressagh, la ripavimentazione del nucleo e la rete viaria». E qui si levano almeno due interrogativi: «*Affrontare tali investimenti in questo momento crea dubbi di opportunità; è giusto scrivere l'agenda*

a Mendrisio senza passare per delle trattative politiche in cui il nuovo Comune si impegni alla realizzazione di queste opere, ne valuti l'opportunità e formuli le sue proposte? E anche in caso di risposta affermativa da parte di Mendrisio, non è un modo per svuotare di senso la sovranità popolare, che dovrà chinarsi sull'aggregazione, se tutto procede come previsto, nel 2012-2013?».

Ma andiamo per... zone.

Il nucleo storico. Il dossier a disposizione, riconosce la Commissione – concorde anche sulle risposte date alla viabilità –, costituisce «*una solida base per la conservazione del nucleo e per valutare eventuali interventi di ristrutturazione rispettosi della storia e dell'integrità del nucleo*». Quanto alle norme previste sembrano «*una garanzia solida*» (deroghe sul nuovo Museo a parte). Tanto più ora che il Municipio ha rinunciato ad allentare le restrizioni sulle seconde case. Per chiudere il cerchio, propongono i commissari, adesso sarebbe il caso di pensare (come nel capoluogo) a

istituire una sorta di organo di controllo, ma non solo: sarebbe bene restituire la piazza alla popolazione; e trovare una sistemazione idonea per un parco giochi (un'esigenza sentita).

Siguree. Aprire a una nuova area edificabile «*non appare necessario*» e la scelta del sito risulta «*quantomeno infelice*». La Commissione non ha alternative da proporre, ma invita l'autorità a usufruire della riserva territoriale già esistente, ancor più con un'aggregazione all'orizzonte. A quel punto il sacrificio di una porzione di territorio, agricolo e in zona di protezione Unesco, sarebbe «*inutile e dannoso*».

Parco solare Siguree. Al momento, si ricorda, manca uno studio energetico globale. E allora, perché non valutare altri interventi puntuali? È tempo, si sprona, di pensare a «*scelte lungimiranti e ragionate, e alla necessità di una politica energetica di ampio respiro*». Il progetto proposto sembra privo di queste caratteristiche ed è per questo motivo che suggeriamo di accantonarlo, almeno

fino alla realizzazione di studi più precisi».

Posteggio a Bressagh. La Commissione non vede neppure l'esigenza di definire altre aree di sosta. E se non convince la motivazione del progetto – meno traffico verso il Serpiano e meno posteggi selvaggi –, lascia perplessi il futuro dell'hotel. «*Al momento del nostro incontro con il Municipio – annotano i commissari –, la situazione inerente la nuova proprietà dell'albergo Serpiano non era per niente chiara e tutto sembra essersi fermato. Il nuovo posteggio non era più previsto come al servizio dell'albergo, ma come posteggio per i visitatori della zona, o quantomeno come possibilità suppletiva*». Meglio immaginare altre soluzioni. Quanto all'hotel, «*si dovrà affrontare il problema di fronte ad una proprietà ben definita e con le idee più chiare di oggi, e trovare soluzioni adeguate, che non trasformino un'intera zona pubblica in una sorta di giardino privato al servizio di una struttura a carattere privato*».

D.C.